

AMBIENTE

Dall'Ue nuove regole per la pesca delle specie di squalo a rischio estinzione

>> Il Consiglio europeo dei Ministri della Pesca ha deciso di abolire la pesca dello squalo smeriglio e ridurre del 90% le quote di pesca dello spinarolo, in linea con i pareri scientifici e la proposta della Commissione Europea. "E' un buon risultato del primo test del Piano d'azione europeo per gli squali" - ha commentato Sonja Fordham, direttore per le Politiche della coalizione internazionale Shark

Alliance - "I ministri hanno agito coerentemente con l'impegno di seguire i pareri scientifici e adottare un approccio precauzionale nello stabilire i limiti di pesca per specie in pericolo". Lo smeriglio e lo spinarolo sono inseriti nella Lista Rossa dell'IUCN come specie in pericolo critico nel Nord-est Atlantico; ora l'UE ha proposto l'inserimento anche nella convenzione CITES.



Nautica I cantieri italiani confermano la propria leadership planetaria

Italia regina dei maxi-yacht

PAOLA FUSCO

Il trend negativo per il mercato mondiale della nautica da diporto continuerà e nel 2010 si prevede un calo di circa un quarto delle commesse. Il che significa la produzione di 762 maxi yacht, scafi con una lunghezza superiore ai 24,4 metri, di cui 46 grandi barche a vela, contro il migliaio del 2009. Nonostante il dato fortemente negativo i cantieri italiani riconfermano la propria leadership planetaria: nel 2010 saranno made in Italy 383 mega yacht mentre ammontano a 379 gli ordini di tutti gli altri paesi. A dirlo è l'Order Book 2010 stilato dal periodico Showboats International che ogni dodici mesi fotografa l'andamento del settore al 1° settembre, in corrispondenza dell'apertura del nuovo anno nautico. Il mercato arretra sotto i colpi della crisi finanziaria per attestarsi sulle posizioni del 2007 e il calo delle commesse colpisce tutte le categorie di scafi con la sola eccezione dei super yacht, barche che misurano oltre 250 piedi (77 metri) di lunghezza. Questa nicchia del lusso estremo riesce a battere la crisi e vede crescere gli ordini che passano a 30 dai 21 del 2009. Un leggero progresso anche per gli scafi da 200 a 250 piedi che con 41 super yacht in costruzione vedono aumentare gli ordinativi di una commessa. Ben diversa la situazione per gli yacht da 24 a 30 metri. Qui la crisi colpisce pesantemente, con una flessione della domanda del 31%, e nessun paese riesce ad uscire indenne dalla crisi. Senza contare che negli Stati Uniti e in Olanda il calo è stato peggiore, superiore al 37 per cento. La crisi porta anche a un rinnovamento dei protagonisti del mercato. Nella top ten dei paesi produttori escono Francia e Russia che vengono rimpiazzati da Brasile e Nuova Zelanda, nonostante in quest'ultima vi siano due cantieri in liquidazione. I cantieri cinesi conservano l'ottavo posto conquistato nel



2009 e l'unica nazione in controtendenza è la Turchia che vede aumentare del 28% la lunghezza totale degli scafi in costruzione. Nonostante l'annata shock la cantieristica nazionale nel suo complesso conserva una posizione invidiabile e la top five dei costruttori mondiali vede quattro gruppi italiani: Azimut-Benetti, Ferretti, Fipa e InRizzardi. Oggi chi riesce a vendere è aiutato da sconti impensabili solo 18 mesi fa e non è un mistero che i piazzali di alcuni cantieri siano occupati da scafi in attesa di un armatore. Secondo Showboats International però in autunno, dopo i saloni di Cannes, Montecarlo e Genova, si sono visti alcuni segnali positivi, ma il recupero sarà comunque lento. "Stiamo rilevando i primi segnali che qualcosa comincia a muoversi in maniera diversa rispetto lo scorso anno" conferma Lamberto Tacoli, presidente di Crm e direttore commerciale del Gruppo Ferretti. Non mancano mercati che presentano trend di

Nella top five dei costruttori mondiali sono presenti quattro gruppi italiani: Azimut-Benetti, Ferretti, Fipa e InRizzardi

crescita interessanti come quelli del Medio Oriente, India e Brasile, ma saranno sicuramente i mercati tradizionali che traineranno la ripartenza, Europa e Stati Uniti, dove rileviamo un certo risveglio della domanda. Il 2010 sarà però un anno di transizione". I cantieri, oltre al design e alle dotazioni tecnologiche di bordo, adattano l'offerta alle richieste di quegli armatori che vogliono navigare con barche efficienti dal punto di vista energetico e rispettose dell'ambiente. E in questo nuovo filone si stanno cimentando realtà come per esempio gli italiani Viareggio Superyachts e Rodriguez.

Regioni

TOSCANA: PATTO PER RILANCIARE LA CANTIERISTICA

>> **Concludere**, entro febbraio, un patto per rilanciare le prospettive produttive e occupazionali di nautica e cantieristica. Con questo impegno si è chiuso l'incontro promosso a Viareggio dall'assessore regionale al Bilancio, Giuseppe Bertolucci. Alla riunione, che ha insediato ufficialmente il Tavolo per la nautica promosso dalla Regione Toscana, hanno partecipato i rappresentanti di Comune e Provincia di Lucca, Camera di commercio, sindacati, Associazione industriali, Cna e Confartigianato. L'analisi è partita dai numeri: la produzione della nautica e della cantieristica



in provincia di Lucca, nel terzo trimestre del 2009, ha segnato un -29% (contro il -9,9% medio registrato nella provincia lucchese in tutti gli altri settori). Il fatturato ha perso il 18% (-6,5% negli altri settori) e anche l'occupazione, tra secondo e terzo trimestre, è caduta (-3%, contro lo 0,5%). "Occorre intervenire sull'organizzazione del porto, sull'organizzazione del lavoro e sul credito alle imprese - ha spiegato Bertolucci -. L'impostazione giusta è dare risposta alla crisi in una visione di prospettiva, consapevoli che ne usciremo in un modo diverso rispetto a quello che eravamo qualche anno fa".